



Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia
Stazione Forestale di Trieste



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CENTRO DIDATTICO
NATURALISTICO
DI BASOVIZZA

CINGHIALI A TRIESTE

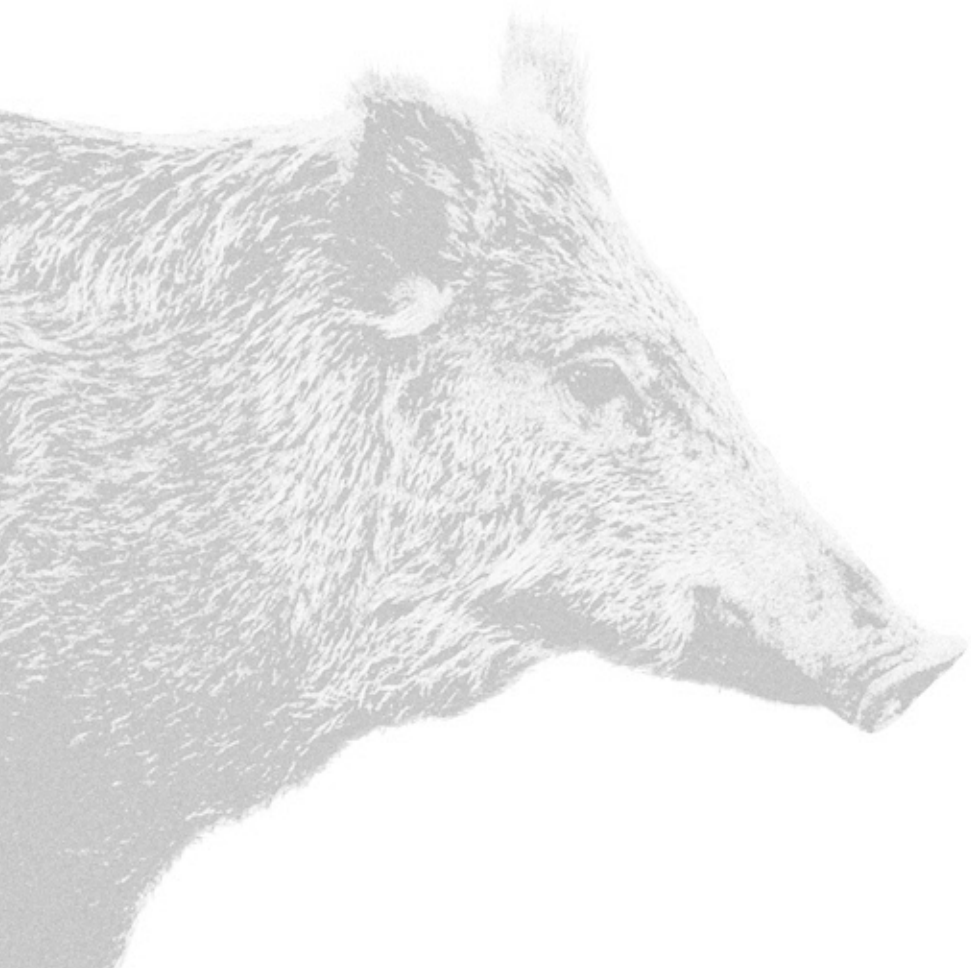
TRA NATURA E CITTÀ





CINGHIALI A TRIESTE

TRA NATURA E CITTÀ





Questa pubblicazione ha lo scopo di illustrare sinteticamente gli aspetti e le conseguenze legate alla numerosa presenza dei cinghiali sul territorio triestino. Si è ritenuto pertanto utile focalizzare l'attenzione dei cittadini su questa problematica e sulle normative di legge in vigore.

La costante crescita della presenza del cinghiale sul nostro territorio sta portando delle conseguenze negative alla sicurezza pubblica, in particolare nelle aree dove l'ambiente naturale si compenetra con quello urbano.

L'aumento della diffusione di questa specie è un fenomeno che coinvolge tutta l'Europa, dove si stanno sperimentando vari sistemi di contenimento. Al momento, ai fini della nostra sicurezza, diventa fondamentale soprattutto evitare che i cinghiali frequentino le zone abitate e pertanto il primo e più importante comportamento da parte nostra è quello di non lasciare del cibo a disposizione degli animali selvatici.

I rifiuti e in genere il cibo lasciato sul territorio fanno aumentare sia il numero dei cinghiali che quello dei topi, dei gabbiani e delle cornacchie. La presenza eccessiva di queste specie va a discapito della sicurezza dell'uomo, degli animali da compagnia e degli altri animali selvatici che vivono nelle aree naturali vicine.

Isp. Lucio Ulian
M.Ilo Adriano Giugovaz
Stazione Forestale di Trieste





AUMENTO DELLA PRESENZA DEL CINGHIALE UN FENOMENO EUROPEO



SEGNI DELLA PRESENZA DI CINGHIALI
impronte, deiezioni, zone fangose dove amano rotolarsi,
zone scavate alla ricerca di cibo, grattatoi, gallerie e segni di
passaggio nella vegetazione



TRIESTE (2400 abitanti/kmq) zone urbane con elevata presenza antropica

UNA COMBINAZIONE PERFETTA **PERICOLO ELEVATO**

- profonda compenetrazione delle zone boscate nella città, ampie zone verdi incolte, fitta vegetazione e sottobosco con rovi, pungitopo e cespugli che offrono ottimi ripari
- costante presenza di acqua (un elemento fondamentale) con riaffioramenti dove la zona carsica incontra il flysch
- disponibilità di risorse alimentari quali abbandoni di cibo intenzionali, scarti e rifiuti, coltivi non protetti, alberi da frutta

- forte richiamo per gli animali selvatici
- maggiore confidenza con l'uomo
- aumento della riproduzione



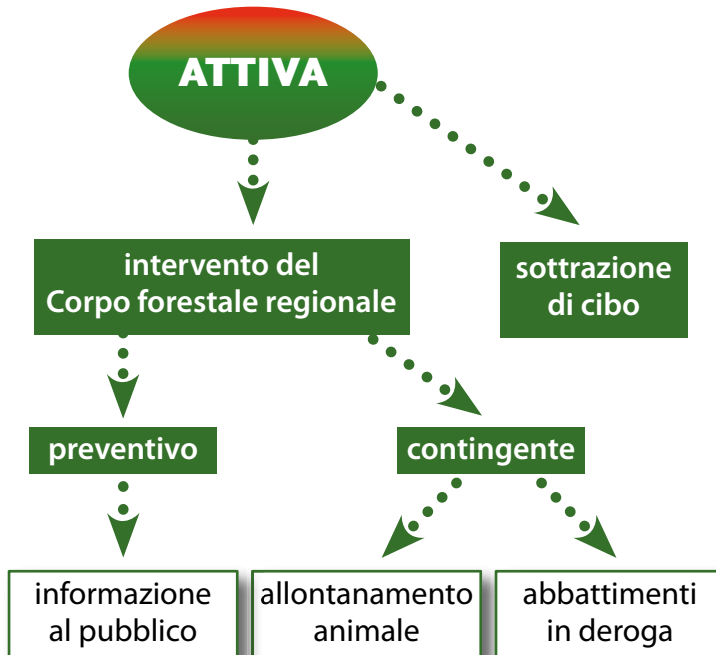
percezione di pericolosità percepita dai cittadini rispetto alla presenza del cinghiale

SOTTOVALUTATA
ECESSIVA





SICUREZZA DEL CITTADINO COME AUMENTARLA



- delimitazioni efficaci quali muri, recinzioni robuste, reti elettrosaldate
- griglie a terra che impediscono l'appoggio sicuro delle zampe dell'animale (cattle grid)
- dissuasori acustici, ottici od olfattivi
- eliminazione delle fonti di cibo
- taglio del sottobosco in prossimità delle abitazioni



DISPONIBILITA' DI CIBO IN ZONE URBANE

EFFETTI E CONSEGUENZE NEI CONFRONTI DEL CITTADINO

- diminuzione della naturale diffidenza tra l'animale selvatico e l'uomo
- aumento del numero dei cinghiali nelle zone di maggior pericolosità
- maggior confidenza verso le persone riconosciute come fonte di approvvigionamento
- aumento della prolificità in quanto per l'animale la maggior presenza di cibo è indice di territorio favorevole
- considerata la presenza di cibo vengono attratte anche ulteriori specie animali opportuniste come gabbiani, cornacchie, ratti, etc.



- aumento della pericolosità nei confronti delle persone
- spreco di risorse pubbliche materiali, umane e finanziarie per contenere il fenomeno, ripristinare il territorio e rimborsare i danni causati dai cinghiali



PRATICHE UTILI

- conferire sempre gli avanzi di cibo di uso domestico negli appositi contenitori
- prestare particolare cura nell'asportare eventuali rimanenze di cibo fornito alle colonie feline

PRATICHE DANNOSE

- nutrire intenzionalmente i cinghiali abbandonando pane secco o altri avanzi
- abbandonare sacchetti di rifiuti con residui di cibo alla disponibilità degli animali



ALTERAZIONI COMPORTAMENTALI DEL CINGHIALE

**AUMENTO DELLA
DISPONIBILITA'
DI CIBO**



CINGHIALE

**PRESENZA DI
PERSONE**

**ALTERAZIONE
COMPORTAMENTALE**

**CINGHIALE
CONFIDENTE**

- modificato comportamento sociale causato dall'adattamento all'ambiente non naturale
- apparente ma non reale comportamento mansueto del selvatico che favorisce la confidenza delle persone aumentando il rischio di reazioni improvvise e pericolose dell'animale
- con l'aumento della confidenza verso l'uomo è possibile che un animale tenti di predare anche i sacchetti della spesa trasportati



COME COMPORTARSI NEL CASO DI UN INCONTRO CON UN CINGHIALE

- indietreggiate lentamente evitando di creare una minaccia per l'animale che può simulare finte cariche dirette o può tentare di mordere
- offrite sempre una via di fuga per il selvatico
- tenete al guinzaglio i cani domestici ed allontanatevi immediatamente poichè, essendo il lupo un naturale nemico del cinghiale, il cane può venir interpretato come una minaccia
- lasciate libero il cane nel caso di un eventuale attacco, salvaguardando la vostra incolumità



NUTRIRE I CINGHIALI

SANZIONI PENALI ED AMMINISTRATIVE

**A COSA VADO
INCONTRO
SE PORTO DA
MANGIARE AI
CINGHIALI?**

REATO PENALE

- foraggiamento di cinghiali, divieto previsto dall'art. 7 c. 2 del Collegato ambientale, sanzionato dall'art. 30 c. 1 lettera l) della 157/92 che prevede l'**arresto da 2 a 6 mesi** o l'**ammenda da 516 a 2065 euro**

SANZIONI AMMINISTRATIVE

- ordinanza comunale del 23/12/2008 che prevede una **sanzione da 150 a 900 euro**
- abbandono rifiuti D.lgs 152/96 art. 192 c.1 sanzionato dall'art. 255 c.1 che prevede una **sanzione da 300 a 3000 euro**

**a cura di:**

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia
Stazione Forestale di Trieste
Centro didattico naturalistico di Basovizza

testi e progetto:

Adriano Giugovaz, Lucio Ulian - Stazione Forestale di Trieste

collaborazioni:

Diego Masiello - Centro didattico naturalistico di Basovizza

progetto grafico:

Sergio Derossi - Centro didattico naturalistico di Basovizza

stampa a cura del Centro stampa regionale
Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali

prima edizione 2018

